

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura valutativa 2025PA242 - Allegato 1 per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente - DAFNAE per il gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-09 - SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI (profilo: settore scientifico disciplinare AGRI-09/D - Zoocolture) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettoriale n. 3477 del 27 agosto 2025.

VERBALE N. 3

la Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui sopra composta da:

Prof. Cesare Castellini	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Perugia
Prof.ssa Laura Gasco	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Torino
Prof. Gerolamo Xiccato	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova

si riunisce il giorno 02 febbraio 2026 alle ore 9:00 in forma telematica con le seguenti modalità: riunione Zoom (indirizzi mail: cesare.castellini@unipg.it, laura.gasco@unito.it, gerolamo.xiccato@unipd.it)

per esprimere un motivato giudizio in conformità ai criteri formulati nel Verbale 1, su:

- a) pubblicazioni scientifiche
- b) attività didattica, didattica integrativa, servizi agli studenti
- c) attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo
- d) attività di terza missione, impatto sulla società, imprenditorialità scientifica, trasferimento tecnologico, in quanto pertinenti al ruolo.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione caricata nella piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web raggiungibili tramite link inseriti nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali quando privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

Ai fini della valutazione delle attività di cui alle lettere b), c), d), e) si terrà conto di quanto riportato nel curriculum vitae.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

I candidati da valutare nella presente procedura valutativa risultano pertanto i seguenti:

1. Chiara De Fassi Negrelli Rizzi

I componenti della Commissione hanno visualizzato sulla piattaforma PICA la documentazione trasmessa dalla candidata ai fini della partecipazione alla predetta procedura valutativa.

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate dalla candidata sono valutabili.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al Verbale 1, che i contributi scientifici della candidata sono enucleabili e distinguibili e all'unanimità delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito la candidata.

La Commissione esprime per la candidata un motivato giudizio sulle pubblicazioni scientifiche, sull'attività di didattica, didattica integrativa, servizi agli studenti, sulle attività di ricerca, produzione scientifica complessiva, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio, in quanto pertinenti al ruolo, sulle attività di terza missione, impatto sulla società, imprenditorialità scientifica, trasferimento tecnologico, in quanto pertinenti al ruolo, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel Verbale 1.

CANDIDATA: Chiara De Fassi Negrelli Rizzi

A) PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

La candidata presenta i seguenti 12 lavori scientifici pubblicati su riviste indicizzate ISI/Scopus:

1. Rizzi C., Marangon A., Chiericato G.M. 2007. Effect of genotype on slaughtering performance and meat physical and sensory characteristics of organic laying hens. *Poultry Science*, 86:128-135.
2. Rizzi C., Chiericato G. M. 2010. Chemical composition of meat and egg yolk of hybrid and Italian breed hens reared using an organic production system. *Poultry Science*, 89:1239-1251
3. Rizzi C., Marangon A. 2012. Quality of organic eggs of hybrid and Italian breed hens. *Poultry Science*, 91: 2330-2340.
4. Rizzi C., Contiero B., Cassandro M. 2013. Growth patterns of Italian local chicken populations. *Poultry Science*, 92: 2226-2235
5. Rizzi C., Verdiglione R. 2015. Testicular growth and comb and wattles development in three italian chicken genotypes reared under free-range conditions. *Italian Journal of Animal Science*, 14: 3653.
6. Rizzi C. 2018. Plumage colour in Padovana chicken breed: growth performance and carcass quality. *Italian Journal of Animal Science*, 17: 797-803.
7. Verdiglione R., Rizzi C. 2018. A morphometrical study on the skull of Padovana chicken. *Italian Journal of Animal Science*, 17:785-796.
8. Rizzi C. 2019. Growth and slaughtering performance, carcase fleshiness and meat quality according to the plumage colour in Padovana male chickens slaughtered at 18 weeks of age. *Italian Journal of Animal Science*, 18: 450-459.
9. Rizzi C. 2020. Yield performance, laying behaviour traits and egg quality of purebred and hybrid hens reared under outdoor conditions. *Animals*, 10, 584
10. Rizzi C. 2021. Albumen quality of fresh and stored table eggs: hen genotype as a further chance for the consumer choise. *Animals*, 11, 135.
11. Rizzi C. 2023. A study on egg production and quality according to the age of four Italian chicken dual-purpose purebred hens reared outdoors. *Animals*, 13, 064.
12. Rizzi C., Cendron F., Penasa M, Cassandro M. 2023. Egg quality of Italian local chicken breeds. I. Yield performance and physical characteristics. *Animals*, 13, 148.

Dal punto di vista del criterio originalità, innovatività, rigore metodologico, alcuni lavori appaiono di ottima qualità (lavori 1, 4 e 9), altri di media originalità e innovatività (lavori 3, 7, 10 e 12) e infine i restanti lavori (2, 5, 6, 8 e 11) appaiono scarsamente originali e riguardanti tematiche di ricerca ampiamente consolidate, seppure realizzati con un approccio metodologico corretto.

Entrando nel merito dei lavori presentati:

Le pubblicazioni 1, 4 e 9 affrontano in modo integrato e innovativo aspetti produttivi, di crescita, di resa alla macellazione, di comportamento e di qualità dei prodotti in genotipi avicoli locali e ibridi, con particolare attenzione ai sistemi alternativi e sostenibili di allevamento. Presentano tutte un indicatore bibliometrico normalizzato (FWCI) elevato (superiore a 2) a supporto della loro elevata originalità complessiva. L'insieme delle pubblicazioni contribuisce all'avanzamento delle conoscenze sulla valorizzazione delle razze avicole autoctone, fornendo risultati sperimentali solidi e metodologicamente avanzati. Dal punto di vista del rigore metodologico, i lavori si distinguono per un disegno sperimentale accurato e coerente, basato su protocolli di allevamento chiaramente definiti, su un adeguato controllo delle variabili ambientali e gestionali e su un campionamento numericamente e biologicamente

rappresentativo. Le metodiche di rilievo delle performance produttive, dei parametri di crescita e delle caratteristiche qualitative risultano standardizzate e validate, mentre l'analisi statistica dei dati è condotta con approcci appropriati e correttamente applicati. La pubblicazione su riviste internazionali tutte classificate in Q1 per l'anno di riferimento, testimonia la qualità e l'impatto della produzione scientifica. In tutti e tre i lavori la candidata ricopre una posizione di rilievo, evidenziando un contributo determinante alla progettazione degli studi, all'analisi dei dati e all'interpretazione dei risultati. Nel complesso, i tre lavori mostrano coerenza tematica, continuità di ricerca e rilevanza scientifica, configurandosi come un contributo pienamente maturo e qualificato nell'ambito del SSD AGRI09-D.

Le pubblicazioni 3, 10 e 12 presentano un livello complessivo di originalità medio, in quanto approfondiscono in maniera sistematica e comparativa aspetti legati alla qualità dell'uovo (caratteristiche fisiche, qualitative e di conservabilità) in genotipi avicoli locali e ibridi, contribuendo all'ampliamento e al consolidamento delle conoscenze su tematiche di rilevanza applicativa e scientifica, pur collocandosi in un filone di ricerca già strutturato. L'insieme delle pubblicazioni mostra una chiara coerenza tematica e una continuità di interesse verso la valorizzazione delle razze locali e dei sistemi alternativi di allevamento. Dal punto di vista del rigore metodologico, i lavori si caratterizzano per un impianto sperimentale ben strutturato, con un'accurata definizione dei protocolli di allevamento, di campionamento e di analisi delle caratteristiche qualitative dell'uovo, così come corretto e puntuale è l'approccio statistico utilizzato per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati. Le pubblicazioni sono apparse su riviste internazionali collocate in Q1, a testimonianza della rilevanza scientifica dei contributi. In ciascun articolo la candidata riveste una posizione di rilievo. Nel complesso, i tre lavori configurano un contributo solido, coerente e qualificato, che rafforza il profilo scientifico della candidata nell'ambito del SSD AGRI09-D, con particolare riferimento alla qualità dei prodotti avicoli e alla valorizzazione della biodiversità zootecnica.

La pubblicazione n. 7, presenta un livello di originalità medio, in quanto applica un approccio morfometrico allo studio delle caratteristiche craniche della razza Padovana e dei relativi incroci, contribuendo alla caratterizzazione fenotipica e alla comprensione delle peculiarità anatomiche di una razza locale di interesse conservazionistico. Pur inserendosi in un filone di studi morfologici già consolidato, il lavoro apporta elementi di approfondimento specifici e sistematici su una popolazione poco studiata. La pubblicazione è apparsa su Italian Journal of Animal Science, rivista collocata in Q2, garantendo una buona diffusione scientifica a livello internazionale. La candidata riveste una posizione di rilievo, evidenziando un ruolo scientifico significativo nell'impostazione dello studio e nell'interpretazione dei risultati. Dal punto di vista del rigore metodologico, il lavoro si distingue per l'adozione di protocolli di rilievo morfometrico accurati e riproducibili, per un'adeguata definizione del campione sperimentale e per l'impiego di analisi statistiche appropriate, che conferiscono solidità e affidabilità alle conclusioni. Nel complesso, la pubblicazione rappresenta un contributo scientifico coerente e metodologicamente solido.

Le pubblicazioni 2, 5, 6, 8 e 11 affrontano tematiche riconducibili a filoni di ricerca già ampiamente consolidati nell'ambito della produzione avicola e della qualità dei prodotti, con un'impostazione prevalentemente descrittiva e comparativa. Per tale motivo, il livello di originalità e innovatività complessivo risulta basso, in quanto i lavori si inseriscono in un quadro conoscitivo già ben definito, contribuendo soprattutto alla conferma e all'approfondimento di risultati noti in letteratura, più che all'introduzione di approcci o concetti innovativi. Per tale ragione, l'indicatore bibliometrico normalizzato dei 5 lavori risulta inferiore ad 1, dimostrando un livello di citazione inferiore alla media mondiale. Le pubblicazioni sono apparse su riviste internazionali collocate in Q1 e Q2 per l'anno di riferimento, a testimonianza dell'elevata qualità editoriale e della solidità scientifica dei contributi. Dal punto di vista del rigore metodologico, i lavori presentano un impianto sperimentale corretto, con protocolli di campionamento ben definiti, metodiche analitiche standardizzate e un'analisi statistica adeguata. In tutte le pubblicazioni la candidata ricopre una posizione di rilievo, evidenziando un contributo scientifico significativo alla progettazione degli studi, alla raccolta e all'analisi dei dati e alla discussione dei risultati.

Il giudizio complessivo dei lavori presentati risulta medio in termini di originalità e innovatività, buono in termini di rigore metodologico e ottimo in termini di afferenza al settore scientifico disciplinare oggetto del concorso e al riconoscimento dell'apporto individuale, molto rilevante, della candidata.

B) ATTIVITÀ DIDATTICA, DIDATTICA INTEGRATIVA, SERVIZI AGLI STUDENTI

a) *volume e continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità:*

La candidata ha tenuto i seguenti insegnamenti, con il relativo impegno orario annuo, presso l'Università di Padova:

A.A.	Insegnamento	Corso Studio	Ore	Ore/A.A.
1999-2000	Allevamento dell'avifauna	Medicina Veterinaria	25	25
2000-2001	Allevamento dell'avifauna	Medicina Veterinaria	25	25
2001-2002	Allevamento dell'avifauna Acquacoltura II	Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria	25 50	75
2002-2003	Tecniche di allevamento di avicoltura, coniglicoltura, acquacoltura e dell'avifauna Allevamento delle specie di interesse faunistico Acquacoltura II – Tecniche di allevamento	Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria	45	77
2003-2004	Tecniche di allevamento di avicoltura, coniglicoltura, acquacoltura e dell'avifauna Allevamento delle specie di interesse faunistico Valutazione e certificazione di qualità degli alimenti	Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria	16 16	
2004-2005	Tecniche di allevamento di avicoltura, coniglicoltura, acquacoltura e dell'avifauna Allevamento delle specie di interesse faunistico Valutazione e certificazione di qualità degli alimenti	Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria	45 16	77
2005-2006	Allevamento delle specie di interesse faunistico Valutazione e certificazione di qualità degli alimenti	Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria	16 14	30
2006-2007	Tecniche di allevamento di avicoltura, coniglicoltura, acquacoltura e dell'avifauna Allevamento delle specie di interesse faunistico Valutazione e certificazione di qualità degli alimenti Tecniche di allevamento e di alimentazione delle specie acquatiche	Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria	45 16 14	139
2007-2008	Tecniche di allevamento di avicoltura, coniglicoltura, acquacoltura e dell'avifauna Allevamento delle specie di interesse faunistico Valutazione e certificazione di qualità degli alimenti Tecniche di allevamento e di alimentazione delle specie acquatiche	Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria	39 16 14	133
2008-2009	Tecniche di allevamento e di alimentazione delle specie acquatiche Qualità di prodotto e processo: prodotti ittici e uova Allevamento e gestione dell'avifauna	Medicina Veterinaria Scienze e tecnologie animali Scienze forestali e ambientali	64 32 32	128
2009-2010	Tecniche di allevamento e di alimentazione delle specie acquatiche	Medicina Veterinaria	64	128

	Qualità di prodotto e processo: prodotti ittici e uova Allevamento e gestione dell'avifauna	Scienze e tecnologie animali Scienze forestali e ambientali	32
2010-2011	Qualità di prodotto e processo: prodotti ittici e uova Allevamento e gestione dell'avifauna	Scienze e tecnologie animali Scienze forestali e ambientali	32 64
2011-2012	Qualità di prodotto e processo: prodotti ittici e uova Allevamento e gestione dell'avifauna	Scienze e tecnologie animali Scienze forestali e ambientali	32 64
2012-2013	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2013-2014	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2014-2015	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2015-2016	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2016-2017	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2017-2018	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2018-2019	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2019-2020	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2020-2021	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2021-2022	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2022-2023	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2023-2024	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48
2024-2025	Conservazione e gestione della fauna	Scienze forestali e ambientali	48 48

La candidata presenta un'attività didattica frontale coerente con il proprio ruolo accademico e continua temporalmente. Il carico annuo è cresciuto fino all'A.A. 2009-20210, per poi diminuire negli ultimi 15 anni. Tutti gli insegnamenti tenuti nel corso della carriera accademica risultano valutabili e afferenti al settore scientifico disciplinare oggetto della presente selezione, con una certa variabilità soprattutto nei primi 10 anni di attività didattica. Gli insegnamenti hanno riguardato le specie animali di competenza del settore (specie avicole, coniglio, acquacoltura, avifauna) e la qualità delle produzioni avicole e ittiche. Negli ultimi 15 anni, l'attività didattica si è ridotta quantitativamente e limitata ad un solo insegnamento riguardante la conservazione e gestione della fauna selvatica.

b) volume, continuità e tipologia dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti:

La candidata ha dichiarato nel CV di aver svolto le seguenti attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- attività didattica integrativa e/o incarichi ufficiali di supporto:

1) Partecipazione alle esercitazioni pratiche previste per gli studenti, sia in prima persona che in collaborazione con altri docenti, afferenti al settore AGR20.

L'attività dichiarata nel CV non è valutabile in maniera analitica secondo i criteri definiti nel verbale 1 in quanto non quantificata annualmente o documentata da incarichi istituzionali. Si tratta di attività che costituisce parte integrante delle funzioni istituzionali del ricercatore universitario. Viene quindi valutata come attività singola.

2) Partecipazione alla Commissione di valutazione degli elaborati di tirocinio del corso di laurea Tecnologie Forestali Ambientali e del corso di laurea Scienze Forestali e Ambientali (dal 2008 ad oggi). L'attività dichiarata nel CV non è valutabile in maniera analitica secondo i criteri definiti nel verbale 1 in quanto non quantificata annualmente o documentata da incarichi istituzionali. Si tratta di attività che costituisce parte integrante delle funzioni istituzionali del ricercatore universitario. Viene quindi valutata come attività singola.

3) Partecipazione alle Commissioni di esame di profitto per gli insegnamenti afferenti a:

- Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova (Fisico-matematica; Benessere animale e qualità delle produzioni in relazione alle tecniche di allevamento).

- Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova (Suinicoltura; Allevamento e gestione dell'avifauna).

- Corso di laurea triennale Scienze e Tecnologie Animali (Zoognostica).

L'attività di partecipazione alle Commissioni di esame di profitto dichiarata nel CV non è valutabile in maniera analitica secondo i criteri definiti nel verbale 1 in quanto non quantificata annualmente o documentata da incarichi istituzionali. Si tratta di attività che costituisce parte integrante delle funzioni istituzionali del ricercatore universitario. Viene quindi valutata come attività singola.

4) Assistenza allo svolgimento del test di ammissione alla Facoltà di Medicina Veterinaria (Anno Accademico 2001-2002).

L'attività dichiarata nel CV non è valutabile secondo i criteri definiti nel verbale 1 in quanto di limitato impegno temporale e parte integrante dell'attività istituzionale del ricercatore universitario.

- per attività seminari:

La candidata non dichiara nel CV alcuna attività seminariale in ambito universitario/accademico.

- attività di tutoraggio e miglioramento della didattica:

1) Attività tutoriale agli studenti del primo anno del corso di Laurea in Medicina Veterinaria.

L'attività dichiarata nel CV non è valutabile in maniera analitica secondo i criteri definiti nel verbale 1 in quanto non quantificata annualmente o documentata da incarichi istituzionali. Si tratta di attività che costituisce parte integrante delle funzioni istituzionali del ricercatore universitario. Viene quindi valutata come attività singola.

2) Attività tutoriale agli studenti di Scienze Forestali e Ambientali (dal 2008 ad oggi).

L'attività dichiarata nel CV non è valutabile in maniera analitica secondo i criteri definiti nel verbale 1 in quanto non quantificata annualmente o documentata da incarichi istituzionali. Si tratta di attività che costituisce parte integrante delle funzioni istituzionali del ricercatore universitario. Viene quindi valutata come attività singola.

- attività come relatore di tesi magistrale/dottorato:

1) relatore di 14 tesi di laurea magistrale.

- attività come correlatore di tesi magistrale/dottorato o referente/relatore di tesi di laurea triennale:

1) correlatore di 5 tesi di laurea magistrale;

2) relatore/referente di 38 tesi di laurea triennale;

3) correlatore di 8 tesi/elaborati di laurea triennale;

4) controrelatore di 9 tesi di laurea magistrale e 1 tesi di dottorato.

Le funzioni di correlatore di tesi di laurea triennale al punto 3 e controrelatore di tesi al punto 4 non sono valutate in quanto non previste non incluse nei criteri di valutazione del verbale 1.

- attività didattica pertinente al profilo concorsuale svolta per enti esterni:

La candidata ha svolto le seguenti attività seminari per enti/associazioni esterne:

- 18 maggio 1995: "L'influenza del tipo genetico e dell'ambiente sulle prestazioni produttive e sulla qualità della carcassa", per Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche di Brescia.

- 18 maggio 1995: "Gli effetti genetici ed ambientali sul quadro metabolico-ormonale e sulla qualità del prodotto finale", per Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche di Brescia.

- 27 febbraio 2003: "Prestazioni produttive di alcune razze autoctone allevate con metodo biologico", per Veneto Agricoltura, Legnaro (PD).

- 12 ottobre 2018: "Specie esotiche e invasive in Veneto. Aspetti normativi e gestione della problematica", per Confagricoltura di Venezia, Zelarino (VE).

La candidata presenta un'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti coerente con il proprio ruolo accademico e continua dal punto di vista temporale. Le attività didattiche integrative e di servizio agli studenti sono tuttavia prive di elementi documentali e incarichi istituzionali che ne consentano una quantificazione puntuale e una valutazione coerente con i criteri fissati per la valutazione. Fanno eccezione le numerose e continue attività di relatore o correlatore di laurea magistrale e relatore di laurea triennale. La candidata non presenta attività seminariale in ambito accademico presso l'Università di Padova o altre istituzioni e centri di ricerca italiani ed esteri. Presenta una limitata attività seminariale e di formazione presso enti esterni o associazioni non accademiche, inerenti al settore disciplinare di afferenza.

c) valutazioni degli studenti, ove presenti per tutte le candidate e tutti i candidati:

La valutazione della qualità didattica della candidata da parte degli studenti, disponibile a partire dall'A.A. 2014-2015, è risultata sempre positiva, con punteggi variabili da sufficiente (6,00) a buono (8,00) per i tre indicatori di soddisfazione complessiva (S), attività didattica (D) e aspetti organizzativi (O). La valutazione media per i tre indicatori negli anni documentati è discreta (7,08).

C) ATTIVITÀ DI RICERCA, PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA, ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, ORGANIZZATIVE, GESTIONALI, DI SERVIZIO

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste:

- organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali:
La candidata attesta attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali, in qualità di responsabile scientifico dei seguenti progetti:

- progetti finanziati dalla regione Veneto, tramite Veneto Agricoltura:
 - 2001: "Confronto di galline ovaiole di tipi genetici differenti allevati con metodo biologico" nell'ambito del progetto regionale per la conservazione e la valorizzazione di razze avicole locali venete.
 - 2003: "Confronto di polli di razza Ermellinata di Rovigo" nell'ambito del progetto regionale per la conservazione e la valorizzazione delle carni di razze avicole locali venete.
 - 2004: "Benessere animale e qualità della carne nell'allevamento brado di razze avicole venete - Confronto di polli di tre razze venete" nell'ambito del progetto regionale per la conservazione e la valorizzazione delle carni di razze avicole locali venete.
- iniziative d'Ateneo, progetti finanziati da fondi Murst 60%, poi DOR (ex 60%):
 - responsabile scientifica di Progetti finanziati da fondi Murst 60% (relativi a specie avicole), poi da fondi DOR (prevalentemente relativi a prodotti avicoli e fauna selvatica), questi ultimi continuativamente dal 2008 al 2025 (con esclusione del 2017).

Trattandosi di fondi attribuiti dall'Ateneo/Dipartimento di afferenza su bandi non competitivi, non specificate nella tematica e entità del finanziamento, queste attività vengono valutate come attività singola.

- partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e regionali:

La candidata attesta la partecipazione ad attività di ricerca dei seguenti progetti di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) e regionale (PSR):

- 1997-1999: "Miglioramento dell'efficienza riproduttiva nelle Zoocolture" (Responsabile: Prof. G. M. Chiericato).
- 1999-2000: "Strategie nutrizionali e gestionali per ottimizzare l'efficienza riproduttiva nelle zoocolture" (Responsabile: Prof. G. M. Chiericato).

- 2001-2003: "Fattori non ormonali per migliorare le prestazioni riproduttive delle femmine e del maschio in coniglicoltura" (Responsabile: Prof. G. M. Chiericato).
- 2017-2020: "TuBAvI - Tutela della Biodiversità nelle razze Avicole Italiane, nell'ambito del PSNR" (Responsabile: Prof. M. Cassandro).
- 2021-2024: "TuBAvI 2 - Tutela della Biodiversità nelle razze Avicole Italiane: approfondimenti e monitoraggio, nell'ambito del PSNR (Responsabile: Prof. M. Penasa).
- 2007–2013: "BIONET - Programma in Rete di Biodiversità Animale e Vegetale del Veneto (progetto PSR).

- attività di collaborazione scientifica con istituzioni e centri di ricerca esterna:

- 2013: Collaborazione scientifica con il Consorzio di Bonifica Berico-Euganeo, per supporto alla tesi triennale sulla presenza del gambero alloctono *Procambarus clarkii*.
- 2017: Collaborazione scientifica con la Fondazione Edmund Mach – Istituto Agrario di San Michele all'Adige, per una ricerca correlata alla tesi magistrale sulla presenza del gambero di fiume *Austropotamobius pallipes*.

Le attività di collaborazione scientifica con istituzioni e centri di ricerca esterna non sono oggetto di valutazione in quanto rientranti nelle consuete forme di collaborazione scientifica del ricercatore universitario, non definite temporalmente e finalizzate alla preparazione di tesi universitarie, queste ultime già valutate nell'ambito dell'attività didattica e di supporto agli studenti.

- direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste:

La candidata non documenta attività di direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste. La candidata dichiara attività di referaggio per atti di congressi e convegni (Animal Science Days, 2005 e 2020) e per riviste internazionali (Italian Journal of Animal Science, Poultry Science, Animal Breeding and Genetics, Animals, Iranian Journal of applied Animal Science, Acta Fytotechnica et Zootechnica). Queste attività non quantificate o documentate puntualmente non vengono valutate, trattandosi di funzioni proprie dell'attività scientifica del ricercatore universitario e non incluse nei criteri riportati nel verbale 1.

- documentati periodi di ricerca presso centri di ricerca internazionali o nazionali:

La candidata non documenta periodi di ricerca presso centri di ricerca internazionali o nazionali della durata minima prevista nel verbale 1.

- altre attività di formazione e ricerca:

La candidata riporta i seguenti periodi di attività di ricerca presso il dipartimento di afferenza nel periodo di formazione pre-ruolo e la frequenza di corsi di formazione:

- Borsa di studio CNR RAISA relativa allo studio di "La qualità delle carni di coniglio: studio delle possibili interazioni fra temperatura ambientale ed assetto genetico".
- Borsa di ricerca Post-Dottorato relativa allo studio di "Influenza del tipo genetico e dell'ambiente sulle prestazioni produttive in avi-coniglicoltura".
- "Corso di metodologia statistica applicata alla ricerca in zootecnia", svolto ad Assisi dal 5 al 16 ottobre 1992.
- "Statistica e metodologia della ricerca medica", tenutosi presso l'Istituto di Igienia dell'Università di Padova dall'8 marzo al 17 maggio 1993.
- Ha frequentato, dal 6 al 8 febbraio 1996, il laboratorio di Biologia molecolare dell'Istituto di Zootecnia della Facoltà di Agraria dell'Università di Viterbo diretto dal Prof. Valentini per la messa a punto di alcune tecniche per l'uso della PCR;
- Corso di "PCR nella regolazione ed espressione genica" organizzato dalla Prof. A. Maggi tenutosi a Milano presso l'Istituto di Scienze Farmacologiche dal 21 al 23 febbraio 1996.

Le attività di ricerca (borse di studio) e di formazione (frequenza di corsi) non sono valutate in quanto riferite al periodo pre-ruolo, di breve durata e non incluse nei criteri riportati nel verbale 1.

b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

La candidata non documenta premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

c) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:

La candidata elenca la partecipazione, in qualità di relatore, ai seguenti congressi:

- 12 relazioni e poster presentate a Congressi Nazionali;
- 11 relazioni e poster presentate a Congressi Internazionali.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio:

- consistenza complessiva della produzione scientifica:

L'attività di ricerca ha riguardato lo studio delle risposte produttive, fisiologiche, e la qualità dei prodotti delle specie avicole e cunicole, in relazione a fattori ambientali, nutrizionali, genetici e gestionali.

Nel settore cunicolo, l'attività si è focalizzata sia sul coniglio da carne sia sui riproduttori, approfondendo gli effetti di condizioni microclimatiche (temperatura, umidità, luminosità, rumori e sostanze nocive) e fattori alimentari sul benessere e sulle prestazioni produttive e riproduttive, sui profili metabolici, ormonali ed enzimatici e sulla qualità della carcassa e delle carni, oltre all'ottimizzazione della gestione riproduttiva (effetto del razionamento, ruolo del bilancio elettrolitico).

Nel settore avicolo, gli studi hanno analizzato diverse specie (pollo, faraona, tacchino e anatra) e genotipi, includendo razze locali e sistemi alternativi di allevamento, con particolare attenzione alla qualità delle carni e delle uova e alla biodiversità zootecnica. Le principali tematiche di ricerca sono state il ruolo della nutrizione sulle performance produttive (equilibrio elettrolitico della dieta, contenuto di tannini, fonti lipidiche, piani alimentari), la qualità della carne, l'allevamento biologico e free-range e biodiversità in diverse razze locali.

La produzione scientifica relativa alle altre specie di interesse per il settore AGRI09-D, ossia le specie acquatiche e la fauna selvatica, ha riguardato solo il supporto alla stesura di tesi di laurea e quindi già valutata tra le attività di didattica di supporto agli studenti.

L'attività di ricerca della candidata è documentata nel CV da 105 pubblicazioni oltre a una relazione di progetto di ricerca (Bionet). Le pubblicazioni (n=10; n. 40, 42, 47, 56, 57, 64, 65, 67, 69, 71), che hanno riguardato altre specie non comprese nel gruppo disciplinare, non sono state prese in considerazione. Le pubblicazioni 26 e 53 hanno lo stesso titolo e quindi è stata considerata la pubblicazione 26 (comunicazione a congresso internazionale) ed esclusa la 53.

Delle 94 pubblicazioni valutate, 45 lavori sono stati pubblicati su riviste scientifiche di cui 24 su riviste nazionali e divulgative e 21 su riviste internazionali referizzate ISI/Scopus. Inoltre, ha presentato 49 comunicazioni a congressi internazionali (n=35) e nazionali (n=14). La produzione scientifica si è concentrata principalmente sulle specie avicole (n=49) e sul coniglio e lepre (n=45), affrontando gli aspetti produttivi, riproduttivi, fisiologici, qualitativi e ambientali che influenzano il benessere animale e le performance degli allevamenti.

Gran parte della produzione scientifica pertinente è stata pubblicata come atti di congressi internazionali (37%) e nazionali (15%), riviste divulgative (26%) e meno di un quarto in riviste indicizzate su Scopus (22%). Passando ad esaminare in dettaglio i 21 lavori recensiti su Scopus, questi presentano un numero di citazioni totali pari a 480 e un H index di 11, valori bibliometrici che nel complesso possono essere considerati medi nel panorama dei ricercatori abilitati al ruolo di professore associato. Le citazioni/anno per tutti i lavori indicizzati Scopus oscillano da 0,04 a 7 con una media di 2,26.

La collocazione editoriale di queste pubblicazioni è buona, con 13 lavori (62%) pubblicati in riviste del primo quartile (Q1), 3 lavori (14%) pubblicati in riviste del secondo quartile (Q2) e 5 lavori (24%) pubblicati in riviste del terzo quartile (Q3).

Indipendentemente dal tipo di pubblicazione (congressi, riviste divulgative e indicizzate), l'apporto della candidata risulta rilevante in tutti i lavori, comparendo come primo (33% dei lavori) o ultimo (22%) nome nella lista dei lavori. Il numero degli autori dei lavori presentati è sempre congruo, con una media generale di circa 3 autori (45%) per pubblicazione con un massimo di 6 autori (4,8%).

- intensità e continuità temporale della produzione:

L'intervallo temporale dell'attività di ricerca risulta molto ampio (1992–2025: 34 anni) con un totale di 94 pubblicazioni attribuibili al settore scientifico-disciplinare AGRI09-D. Sull'intero periodo la media di pubblicazioni annua è stata di 2,73 pub./anno con una elevata variabilità. In alcuni anni (1994, 1997, 2001) si sono avute finestre ad alta intensità di produzione (massimo annuale = 8 pubblicazioni) con un

periodo di attività più produttivo (1992-2001). Come già visto, la continuità temporale della produzione scientifica è stata buona per due decenni (1992–2010). Successivamente, la produzione è diminuita e dal 2011 in poi si osserva una riduzione e qualche anno senza pubblicazioni (2011, 2014, 2016, 2019, 2022, 2024, 2025), ma senza lunghi periodi di inattività.

e) grado di responsabilità, durata e continuità delle funzioni svolte, relative ad attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, per quanto pertinenti al ruolo:

- per attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio:

La candidata ha ricoperto i seguenti ruoli all'interno dell'Università di Padova:

- Rappresentante dei dottorandi nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Zootecniche (non si desume dal CV per quanto tempo). Non valutabile in quanto afferente al periodo pre-ruolo.
- Rappresentante dei ricercatori nel Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria (non si desume dal CV per quanto tempo). Valutata come attività singola.
- In collaborazione con A. Botton, P. Carletti, M. Cassandro, R. Masin, M. Penasa, S. Quaggiotti ha partecipato e curato la preparazione e pubblicazione del volume Research Year Book del Dipartimento DAFNAE (anni 2012-2013, 2014, 2015, 2016, 2017). Valutata come attività singola.
- Ha svolto compiti organizzativi per l'allestimento dello stabulario per avicoli presso l'azienda agraria sperimentale dell'Università di Padova. Non valutabile in quanto non definito temporalmente e parte integrante dell'attività scientifica e organizzativa del ricercatore universitario.

- per responsabilità e partecipazione ad associazioni scientifiche:

La candidata è stata ed è socia di:

- Società Italiana delle Scienze Veterinarie (SISVet);
- Associazione Scientifica Italiana di Coniglicoltura (ASIC);
- Associazione Scientifica di Produzione Animale (ASPA) (attiva da oltre 15 anni);
- World's Poultry Science Association (WPSA) (attiva da oltre 15 anni).

D) ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE, IMPATTO SULLA SOCIETÀ, IMPRENDITORIALITÀ SCIENTIFICA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, IN QUANTO PERTINENTI AL RUOLO

La candidata non riporta nel CV o nella documentazione allegata alcuna attività inerente terza missione, impatto sulla società, imprenditorialità scientifica, trasferimento tecnologico. Nello specifico:

- titolarità di brevetti: nessun brevetto
- promozione di start-up o spin-off: nessun spin-off
- impegno in attività museali, di promozione e di divulgazione scientifica e tecnologica: nessuna attività
- altre attività di terza missione: nessuna attività.

Le attività seminariali organizzate e svolte per enti di ricerca e servizio esterni all'università, per il loro carattere di sparsità e mancato coordinamento con la struttura di appartenenza e l'Ateneo di Padova, non sono considerate attività di terza missione e sono già state valutate quali attività didattica pertinente al profilo concorsuale svolta per enti esterni.

ACCERTAMENTO QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E COMPETENZE LINGUISTICHE

a) giudizio sulla qualificazione scientifica:

Dall'esame del CV e dall'analisi della produzione scientifica si evince che l'attività della candidata si è concentrata sul settore delle zoocolture con particolare attenzione al ruolo dei fattori ontogenici, alimentari e manageriali sulle prestazioni produttive, le caratteristiche morfologiche, la qualità della carne e delle uova di razze locali allevate con metodi alternativi.

Nel corso della carriera accademica ha prodotto 21 pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate, oltre ad altri 24 lavori pertinenti al settore su riviste scientifiche nazionali e divulgative e 49 comunicazioni scientifiche a congressi nazionali e internazionali.

Il giudizio complessivo dei lavori risulta medio in termini di originalità e innovatività, buono in termini di rigore metodologico e ottimo in termini di afferenza al settore scientifico disciplinare oggetto del concorso e al riconoscimento dell'apporto individuale, molto rilevante, della candidata.
Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e regionali, alcuni come responsabile scientifico, altri come collaboratore.

b) giudizio sulle competenze linguistiche relative alla lingua straniera indicata nel bando:

Dall'esame del CV della candidata, delle pubblicazioni su riviste scientifiche in lingua veicolare e comunicazioni a congressi internazionali, si deduce che la candidata possiede ottime competenze della lingua inglese.

La seduta termina alle ore 11:00.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 02 febbraio 2026

Il Presidente della Commissione
Prof. Gerolamo Xiccato
presso l'Università degli Studi di Padova

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005